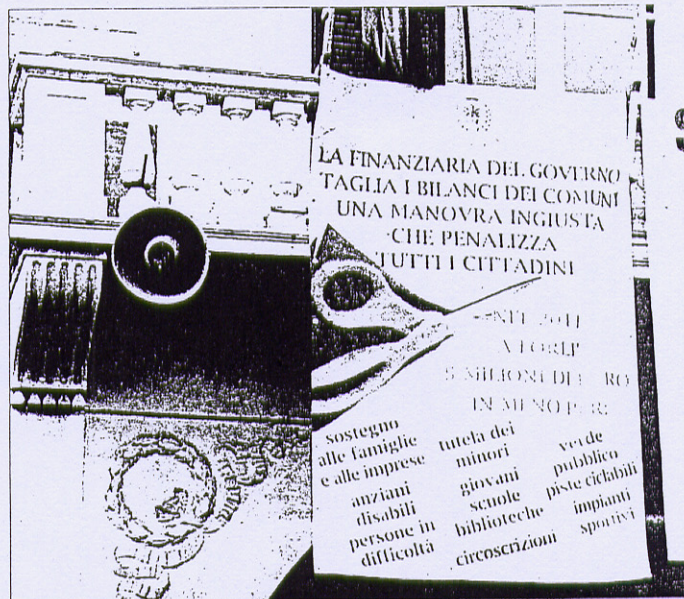


Il poster anti-Governo appeso al balcone del Municipio avvelena il clima politico

“Via il manifesto o niente 150° d'Italia”

Rondoni attacca ma Balzani non molla: “Protesta legittima”

FORLÌ - Lo striscione anti-Berlusconi oggi campeggia sul balcone del municipio per il quarto giorno consecutivo. Una provocazione bella e buona, quella di Balzani e del Pd: con la scusa dei “tagli” fanno propaganda anti-governo. Furibonda l'opposizione, in testa Alessandro Rondoni. Molti dubbi sulla liceità della protesta “balzaniana” tanto che l'avvocato Ragni (Pdl) sta preparando un esposto. Ma Sindaco e Giunta di Forlì il manifesto non lo tolgono e anzi difendono la decisione di averlo esposto. “Una protesta legittima - si legge in una nota diramata ieri dal Comune - che rientra nell'ambito dell'azione portata avanti in tutta Italia dalle associazioni di rappresentanza degli Enti locali e trova concordi, nel denunciare il peso della manovra di bilancio governativa, amministrazioni comunali sostenute da rappresentanti di differenti schieramenti politici”. Insomma per il sindaco Balzani, e per il suo esecutivo, “è una protesta legittima nel contenuto e nella forma che richiama l'attenzione sulla sforbiciata alle risorse, ai servizi e agli investimenti imposta dal Governo ai territori locali: nel 2011 il bilancio del Comune di Forlì sarà costretto a fare i conti con 5 milioni di euro in meno e questo taglio dovuto alla Finanziaria di prossima approvazione si abatterà pesantemente sulla città e i cittadini”. Non è affatto d'accordo Alessandro Rondoni, coordinatore Pdl e Udc in consiglio comunale. “Grave usare scuse - scrive - . Non si può fare una protesta politica di parte e usando i soldi pubblici, di tutti i cittadini. Ed è falso che questi manifesti siano appesi sui Comuni italiani. È una forzatura dell'amministrazione di Forlì, una strumentalizzazione di cattivo gusto: per cui quel manifesto va subito tolto altrimenti si rischia di avvelenare il clima politico”. “Se questo è il modo che ha la Giunta di Forlì di rispettare le istituzioni e il pluralismo, se



Il manifesto anti-Governo esposto in Municipio. Sotto, Rondoni e Sampieri del Pdl



continuano a fare solo cose di parte, noi siamo pronti ad uscire dal Comitato per le celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia e a valutare altre azioni. Invece di lamentarsi, frignare e cercare alibi la Giunta forlivese farebbe bene a dire in Consiglio Comunale come amministra, spiegare ai cittadini quali scelte farà e se ha progetti per il futuro di Forlì, confrontandosi lealmente con l'opposizione sullo sviluppo del nostro territorio”. Intanto Rondoni, insieme a Sampieri, Ragni, Burnacci, Lombardi e Bongiorno, consiglieri del Pdl, ha incontrato l'on. Mario Valducci, presidente della Commissione Trasporti alla Camera. “Valducci si è reso disponibile ad incontrare il sindaco sull'aeroporto - ha spiegato Rondoni - . Viste le difficoltà con la Regione, è possibile parlare anche con il Governo”.